

OMP

Nell'azienda che vestiva Schumacher

Ci sarà un motivo se Michael Schumacher durante i suoi 11 anni di permanenza e vittorie in Ferrari, nonostante le lusinghe degli sponsor e in barba agli accordi commerciali della scuderia di Maranello, ha sempre preteso di indossare una tuta ignifuga Omp. Sicuramente la spiegazione è prima di tutto tecnica, visto che ormai i prodotti dell'azienda di Ronco Scrivia sono fra i migliori disponibili per chi frequenta il mondo delle corse.

Ma probabilmente il campione tedesco non ha potuto evitare di respirare e apprezzare la passione che pervade ogni angolo dello stabilimento Omp, una passione che strega chi si rende conto che lì dentro, nonostante l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, la qualità dei prodotti deriva anche dall'artigianalità che ogni realizzazione porta con sé. Tutto comincia nel 1973 con un

roll-bar costruito dai fratelli Percivale, i fondatori, per la 500 di famiglia.

Oggi Omp, guidata dai nuovi proprietari, i fratelli Delprato, ne costruisce oltre 5000 all'anno (insieme a 10.000 sedili e a svariate migliaia di pezzi tra capi di abbigliamento, cinture di sicurezza, caschi, tute e sistemi di estinzione) ed è una delle poche aziende al mondo in grado di proporre una gamma completa di articoli dedicati alle autovetture da corsa e alla sicurezza del pilota.

«Il nostro successo è tale grazie all'enorme passione profusa da ognuno dei nostri collaboratori nella realizzazione di ogni prodotto — racconta Federico Minoli, Vicepresidente di Omp —. Qui quasi tutti hanno le corse nel sangue. Per questo tutto quello che facciamo riesce a essere così apprezzato da chi delle auto fa la propria ragione di vita». **s.bar.**



L'italiana Omp ha preparato una linea di abbigliamento tecnico dedicata agli acquirenti della Ktm X-Bow

